

→ **Castelvetro Piacentino** Fermato un uomo con precedenti specifici per violenza sessuale

→ **La vittima aveva 91 anni** Il cadavere denudato e gettato in un canale dopo lo schianto

Cerca di stuprare l'anziana vicina e poi la butta giù dal terzo piano

Giovanni Badalotti, di 42 anni, è stato fermato mentre rientrava a casa. Secondo i racconti di alcuni testimoni, avrebbe provato a violentare la vittima e l'avrebbe gettata nel vuoto uccidendola.

VIRGINIA LORI

politica@unita.it

È la cronaca di un film dell'orrore quella andata in scena, nella notte fra sabato e domenica, tra un quartiere degradato e i terreni attigui a una discarica di Castelvetro Piacentino. Un uomo di 42 anni, Giovanni Badalotti, con diversi precedenti specifici per violenza sessuale, anche a danni di minore, nella notte con uno stratagemma è riuscito a farsi aprire la porta dalla vicina di casa, Stella

Giovanni Badalotti
Si era mischiato ai curiosi sul luogo del ritrovamento

Paroni di 91 anni, per stuprarla, o almeno tentare di farlo. E di fronte alla resistenza dell'anziana, l'uomo l'avrebbe gettata dalla finestra del terzo piano nascondendone poi il cadavere denudato nell'acqua torbida di un canale. Un'operazione a cui avrebbero assistito, senza capire quanto stava accadendo, due testimoni: due donne (una badante marocchina e una vicina) che vedendo il corpo disteso in una carriola hanno pensato ad una bambola gonfiabile. E poi l'assassino che, quando il corpo viene visto da una donna a passeggio col cane lungo il canale, torna sul posto a vedere, si mischia nel capannello di curiosi sconvolti alla scoperta che un'anziana piena di graffi e con la testa rotta era stata trovata uccisa.

È successo tutto tra le 4 di notte e le 11 di mattina di ieri in una casa popolare del degradato quar-



Foto Ansa

Più di duecento chili di cocaina fra il pesce e le banane

GIOIA TAURO ■ La guardia di Finanza del Gico di Reggio Calabria ha sequestrato oltre 220 chili di cocaina nel porto di Gioia Tauro, all'interno di due container provenienti dal Sud America. Gli involucri con lo stupe-

facente erano nascosti tra un carico di scatole di pesce surgelato e uno di banane. La droga, una volta tagliata e messa sul mercato, avrebbe avuto un valore di circa 50 milioni di euro.

tiere Aldo Moro. L'uomo sale le scale dal secondo al terzo piano, dopo aver fatto saltare il contatore della vicina di casa (come altre volte, pare, dopo litigi per i volumi alti della tv di Badalotti) per costringerla ad aprire la porta. Riesce, con questo stratagemma, a entrare. Inizia una lotta furibonda, le strappa le vesti, tenta lo stupro (testi avrebbero sentito urla inequivocabili), anche se solo l'autopsia potrà dire se la violenza si è davvero consumata. Poi porta la donna in balcone, la getta di sotto. Quindi recupera la carriola, fa 150 metri, raggiunge il canale che costeggia la discarica e si sbarazza del corpo. Poche ore dopo, tra le 9 e le 10, la macabra scoperta. L'allarme, i carabinieri che accorrono seguiti dai curiosi, tra questi Badalotti. E intanto la figlia della vittima, rientrata da Cremona, suona e quando non le viene aperto apre la porta e in casa trova tracce di sangue e dà il secondo allarme. I carabi-

ACILIA

Vuole strangolare la moglie, è la figlia a farlo arrestare

■ L'ha stratonata, le ha stretto le mani al collo e, solo di fronte all'intervento della figlia undicenne si è fermato. Un trentenne romeno, è stato arrestato dai carabinieri della Stazione di Casal Palocco di Roma con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e tentato omicidio. Tutto è accaduto poco dopo la mezzanotte di ieri, in un appartamento di via Renato Massa ad Acilia. Dinanzi all'ennesima violenza del padre, la ragazzina non ha resistito e, con il suo telefono cellulare ha chiamato i carabinieri. Quando i militari sono giunti sul posto, hanno trovato la povera donna distesa a terra e suo marito a cavalcarla sul suo corpo mentre tentava di strangolarla, tutto dinanzi agli occhi terrorizzati della ragazzina.

nieri, che conoscono per i precedenti di polizia Badalotti, nonostante diverse reticenze di alcuni residenti, lo fermano mentre sta rientrando a casa, dopo l'orrido sopralluogo al canale in cui aveva gettato il cadavere, e trovano anche una roncola e una grossa forbice potatrice che fanno subito pensare all'omicidio. In realtà non sono state usate, ma firmano il delitto. Sono di Badalotti, erano sulla carriola, lui non se ne accorge e le fa cadere sporche del sangue della propria vittima. Portato in caserma a Monticelli d'Ongina e interrogato l'uomo fa le prime parziali ammissioni sul delitto. Alle 18.30 il pm firma il decreto di fermo, in attesa delle misure di custodia cautelare nei prossimi giorni. Il corpo è all'obitorio di Piacenza: l'autopsia dovrà dire se ha subito lo stupro, ma anche trovare sotto le unghie eventuali tracce di pelle dell'assassino. ❖